

TITO COLLI

CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA

FIAT

veicoli industriali

officina meccanica a ciclo completo

Sede: TRAPANI - Via Tripoli - Tel. 27277

Filiale: MARSALA - Via Roma 66/68 - Tel. 951504

**Contributi
alle piccole
e medie industrie**

pag. 4

TITO COLLI

CONCESSIONARIA

MOTO GUZZI**FIAT**
AUTOVETTURE
VEICOLI INDUSTRIALI

officina assistenza - magazzino ricambi

TRAPANI - Via Tripoli - Tel. (0923)27277

BIBLIOTECA PARENTELLIANA
Largo S. Giacomo 18
91100 TRAPANI

TRAPANI, 21 DICEMBRE 1978 - ANNO II - N. 37 - abb. post. gruppo II/70% - Il quindicina - UNA COPIA LIRE 200

IL CORRIERE

SETTIMANALE DI POLITICA, ECONOMIA E ATTUALITÀ

ESCE IL GIOVEDÌ

Messaggio augurale del Sindaco di Trapani

Il Sindaco di Trapani, Natale Tartamella, aderendo al nostro gentile invito, rivolge il seguente messaggio augurale alla cittadinanza trapanese:

Cari concittadini, nella ricorrenza del Santo Natale e dell'inizio di un Nuovo Anno mi è particolarmente gradito rivolgermi il più cordiale augurio, a nome anche della Civica Amministrazione che ho l'onore di presiedere, e del Consiglio Comunale tutto, che vi rappresenta nell'esercizio di una quotidiana attività a salvaguardia, difesa e promozione dei vostri interessi civili, socio-economici, culturali.

Stiamo lavorando nell'interesse della città, per evitare in futuro ulteriori allagamenti dalle ricorrenti alluvioni che hanno caratterizzato, purtroppo tragicamente, un passato anche recente; per assicurare una migliore qualità della vita, con la istituzione di presidi socio-sanitari di prevenzione della salute; per consentire un migliore equilibrio tra redditi familiari e spese indispensabili; per ridare, in una parola, alla nostra Trapani un volto più pulito, più dignitoso, più civile, e, al tempo stesso, per garantire a Voi ed a quanti nostri concittadini sono costretti a vivere e lavorare lontano da Trapani, migliori condizioni di vita nella nostra Terra.

Con questi sentimenti, gli auguri che prima Vi ho rivolto acquistano il valore del rinnovo di un impegno che, per noi Amministratori della cosa pubblica, costituisce regola di vita.

Dal Palazzo di Città, addì 20 dicembre 1978

— NATALE TARTAMELLA —

Il deserto del Sahara

In un qualsiasi dizionario alla voce Sahara troverete il più grande deserto del mondo. Oggi il primo posto è stato preso dal Parlamento italiano. Se girate per il Sahara di tanto in tanto vi capita d'incontrare qualche beduino, in Parlamento no, nessuno. E non parlo di beduini, parlo di deputati e senatori. Non ne troverete uno lo stesso, nemmeno a ripagarlo a peso d'oro. Ripagarlo e non pagarlo, perché già è pagato abbastanza... per le sue assenze. Eppure questi esseri superiori, al di fuori del Parlamento, sono presenti, come tanti padreterni, sempre ovunque: in televisione, sui giornali, negli scandali, nelle campagne elettorali, finanche nei nostri sogni. Non passa, infatti, notte che non ne sogni uno. E poiché il sogno è eterna visione involontaria d'immagini spesso strane, tu puoi sognare di loro tranquillamente quello che vuoi, perché non sarai mai perseguito dalla legge per oltraggio ad un membro del Parlamento.

Guai, però, ad informare gli altri dei tuoi sogni, perché allora non solo che non sognerai più, ma finirai addirittura di dormire, tanto è l'amore di costoro per il popolo che essi si ostinano a rappresentare.

VIPERONE PRIMO

Paniere di Natale

L'Associazione Provinciale Commercianti ha programmato in occasione delle prossime festività il terzo paniere di Natale.

Aderendo alla iniziativa del Giornale di Sicilia e con il Patrocinio del Comune di Trapani, l'iniziativa che è partita il 15 dicembre, terminerà il 31 dicembre 1978.

ORARIO DEI NEGOZI

1) E' consentita la protrazione di un'ora sulla chiusura serale;

2) Sono sospese le chiusure infrasettimanali per cui i negozi del settore dell'alimentazione Mercoledì osserveranno orario normale e i negozi del settore non alimentare resteranno aperti il Sabato;

3) Domenica 24 dicembre tutti i negozi di qualunque settore resteranno aperti per l'intera giornata;

4) Il giorno 25 e 26 dicembre tutti i negozi sono chiusi resteranno aperti soltanto i Pubblici Esercizi, fiori, macellerie, pesce fresco e panificatori.

Eletto il nuovo consiglio direttivo nell'Associazione degli Industriali

Il nuovo Consiglio Direttivo della Associazione degli Industriali risulta così composta: dott. Andrea Adamo; dott. Tony Rallo; dott. Pietro Alagna; geom. Vito Di Benedetto; geom. Andrea Bulgarella; Geom. Vito Tarantolo.

Collegio Sindacale: ing. Angelo Princi; arch. Gioacchino Sciacca; sig. Vito Messina; (membri effettivi).

geom. Gaspare Rosselli; dott. Tito Colli; (membri supplenti).

Su proposta del dott. Andrea Adamo, si è inoltre dato incarico al sig. Piero Culcasi di costituire in seno all'Associazione il Gruppo «Giovani Imprenditori».

AI NOSTRI LETTORI E SOSTENITORI

GLI AUGURI PIU' FERVIDI DE

IL CORRIERE

ABBONATEVI

servendovi dell'accluso modulo di c/ corrente

Col 1° gennaio 1979 non possiamo
più inviare il giornale in omaggio.

abbonamento ordinario L. 10.000

abbonamento sostenitore L. 20.000

Alla Cattedrale

Settimana della Fratertnità

La Parrocchia San Lorenzo - Cattedrale organizza, anche quest'anno, dal 17 al 25 dicembre, una «Settimana della Fratertnità per un caldo Natale per i fratelli più emarginati».

La settimana vuole essere una autentica evangelizzazione e promozione umana; ha lo scopo di cercare persone e famiglie disposte concretamente e volontariamente a dare una mano alla soluzione di problemi umani e spirituali dei fratelli che si trovano in difficoltà in questo Natale.

Proposte:

1) Coinvolgere più persone nel settore caritativo dove ognuno si sente più portato. Il volontariato è insostituibile anche dove ci fosse la più efficace organizzazione di assistenza civile.

2) «Aggiungi un posto a tavola nel Natale, per un povero o per una famiglia povera».

3) Portare al Centro di Raccolta della Cattedrale, possibilmente dalle ore 18 alle ore 20: offerte generose in denaro, alimenti, vestiti, biancheria, dolci, giocattoli, offerte di lavoro.

4) Donare il sangue per i sofferenti, domenica 24 dicembre dalle ore 9,00 alle ore 13,00, sempre in Cattedrale.

Tutto il ricavato sarà distribuito in queste feste ai fratelli più poveri, ai bimbi dell'Orfanotrofio e ai vecchi della Casa di Riposo.

Convegno del P.S.I. a Marsala

Illustrata dall'on. Pizzo la legge urbanistica regionale

La nuova legge urbanistica, che l'A.R.S. ha licenziato dopo un «stour de forces» nelle prime ore del mattino di sabato scorso, con i più larghi consensi dei gruppi della maggioranza costituzionale, è stata illustrata a Marsala, nel corso di un apposito convegno organizzato dal comitato comunale del P.S.I., a Palazzo VII Aprile, sede del Consiglio Comunale.

La manifestazione, che ha visto la partecipazione di numeroso pubblico e di esponenti socialisti, è stata aperta con una relazione politica del dott. Enzo Genna, segretario comunale del P.S.I., il quale ha colto l'occasione per far il punto della situazione politica amministrativa del Comune di Marsala, con particolare riferimento alla crisi, di cui ha auspicato la pronta risoluzione, facendo appello all'unità di forze politiche democratiche per «un impegno comune» che garantisca lo sviluppo in atto dell'importante centro.

Un'analisi attenta ed approfondita del nuovissimo provvedimento, che ha lungamente impegnato il P.S.I. nell'attività parlamentare e politica per la risoluzione di un nevralgico problema di portata regionale, quale l'abusivismo edilizio, è stata compiuta dall'avv. Egidio Alagna, responsabile regionale socialista per gli Enti Locali, il quale ha evidenziato i diversi aspetti della legge, sociale, economico, politico e costituzionale.

Sulla parte politica si è particolarmente soffermato l'on. Pietro Pizzo, Assessore regionale alla Cooperazione, al Commercio, all'Artigianato e alla Pesca, il quale ha inquadrato la legge urbanistica ultimamente esitata dall'A.R.S. in un contesto legislativo che comprende in particolare le recenti leggi sul commercio, sulla cooperazione e sull'artigianato, già in vigore, ed altre iniziative in corso, come la legge sul decentramento amministrativo e la legge sulla pesca, in discussione.

Si tratta di un impegno politico che in una visione organica punta alla risoluzione razionale e definitiva dei problemi fondamentali per l'assetto costituzionale e lo sviluppo delle principali attività produttive e lavorative in Sicilia.

Per quanto concerne la crisi

in atto al Comune di Marsala, dove i socialisti hanno la maggioranza e quindi la maggiore responsabilità di assicurare l'amministrazione locale, l'on. Pizzo ha ribadito la necessità che tutte le componenti democratiche e popolari, con le forze sociali, convergano sulla più larga piattaforma unitaria, condizione essenziale per potere dare alla città un'amministrazione efficiente e fattiva.

ARCANGELO PALERMO

Sarà demolito il vecchio ospedale?

Sarà smantellato il portale d'ingresso del vecchio ospedale? Vorrei cominciare a scrivere, con immenso rammarico, c'era una volta a Trapani, in piazza Lucatelli un ospedale... Ora l'ospedale non c'è più.

Non è difficile prevedere che al posto dell'antico edificio sorgerà uno dei soliti condomini grigi e tetri che guasterà la fisionomia particolare della piazza.

Non parlerò del valore artistico dell'opera, sorta come dimora patrizia di un'antica e nobile famiglia trapanese. Chi volesse documentarsi, può farlo consultando una buona guida di Trapani o recandosi alla Biblioteca ove trovano fonti autorevoli d'informazione.

Credo tuttavia d'interpretare la volontà dei cittadini che amano la propria città nel fare il punto su questo scottante argomento.

E' possibile distruggere per
TEODOLINDA NEGRINI
(segue a pag. 6)

NOZZE

La dott.ssa Caterina Bertuglia e il nostro Dedé Almanza rievocarono la benedizione nuziale nella Parrocchia Maria S.S. della Purità, a S. Marco Valderice, il 28 dicembre 1978. Ai nostri carissimi amici e collaboratori, gli auguri più sentiti de «Il Corriere».

Di Carlo Ingrassia

CORRIERE ARTISTICO

PRESENTATO A PALAZZO D'ALI'

«Mondo Antiercoico» di Febo Delfi

Si è svolta, nella sala consiliare di Palazzo D'Alì, una simpatica manifestazione in onore del poeta greco Febo Delfi, ospite della nostra città che costituisce la quinta e ultima tappa di un giro per i vari centri della Sicilia occidentale per la presentazione del suo ultimo libro di poesie «Mondo Antiercoico».

Dopo il benvenuto di rito da parte del sindaco Tartamella, il quale, pur nell'ansia per i possibili sviluppi di certi oscuri rigurgiti di vecchie e ormai condannate ideologie politiche, ha avuto parole di incoraggiamento per gli artisti e in particolare per i poeti antigruppi i quali — come è noto, hanno creato proprio nella Sicilia occidentale un movimento letterario in antitesi con l'egemonia culturale dei «gruppi» che operano al Nord — ha preso la parola il poeta Nat Scammacca, il teorico del movimento Antigruppo e uno dei maggiori animatori di manifestazioni letterarie nella nostra zona, e ha dato al collega greco il benvenuto dei suoi compagni di movimento, leggendo una propria lirica, scritta di recente proprio in onore di Febo Delfi.

Tuttavia Nat, pur nel suo accento straniero di italo-americano, non ha perso l'occasione di ribadire la sua appartenenza al popolo siciliano: poiché la sua famiglia, da secoli affonda radici su questa terra e lui, Nat, ha messo altre radici proprio alle falde di Erice, ove vive con la moglie Nina e i suoi figli; affermando anche che il popolo siciliano possiede una cultura molto caratterizzata e più vicina a quella degli altri popoli rivieraschi del Mediterraneo orientale, che non a quella delle altre regioni dell'Italia che, invece, ritrince di estrazione longobarda.

Il concetto espresso da Nat Scammacca e secondo cui vanno rispettati ed esaltati i caratteri individuali di ogni uomo e l'espressione culturale d'ogni paese, potrebbe apparire anacronistico e retorico, in questo clima di europeismo e di affannosa ricerca da parte dei paesi europei di vincoli più stretti per una comune espressione politico-socio-culturale; ma, in realtà Nat Scammacca ha voluto soltanto ribadire un basilare «punto» antigruppo che afferma l'inalienabile rispetto verso ogni uomo, indipendentemente dal suo livello culturale, e pertanto anche verso ogni popolo che presenta un popolo ben determinato volto con un diverso mondo culturale e civile. E non disdegna, pertanto, le unioni e le alleanze fra gli individui e i popoli,

purché visti in un senso globale e nel più ampio rispetto dei diritti dell'uomo.

Ha preso quindi la parola Rolando Certa, un altro «pilaro» del movimento antigruppo, leggendo una lunga e bellissima relazione dei suoi personali rapporti di arte e di amicizia col poeta greco, che costituisce la prefazione al libro «Mondo Antiercoico».

Rolando Certa, con la sua ben nota irruenza oratoria, ha colto l'occasione per ricordare i vincoli, quasi di sangue, che legano i due popoli mediterranei, greco e italiano, attraverso i trascorsi storici e civili della Magna Grecia e della grande espansione che il mondo ellenico ha avuto in Sicilia. Ma oggi è proprio attraverso la poesia di questo nuovo ulisse quale è Febo Delfi, alla ricerca non già di una patria, ma dei veri valori dell'uomo, oggi tornato con un nuovo messaggio di civiltà e di amore.

Infine, dopo la lettura di alcune liriche tratte da «Mondo Antiercoico» eseguita da alcuni poeti antigruppo presenti alla cerimonia, lo stesso Febo Delfi ha voluto ringraziare tutti: cittadini, autorità, poeti antigruppo per l'accoglienza tributata; terminando con alcune frasi bellissime che aggiungono meriti umani ai suoi già tanti altri come poeta e artista: «Ho trovato in questa terra la mia terra; e nel vostro cuore il mio cuore...».

Alla fine, il sindaco ha voluto donare al poeta greco una preziosa pergamena, a ricordo

della sua visita alla nostra città. Quindi si è passati al rinfresco nella magnifica sala dei ricevimenti di Palazzo D'Alì. Ed è stato proprio in questa occasione che ho avuto modo di avvicinare il poeta e scambiarci con lui qualche parola. Ho avuto modo così di constatare come l'uomo Febo Delfi corrisponda al poeta: alto e asciutto, con due vistose rughe agli angoli della bocca, atteggiata come ad una perenne smorfia di dolore e di amarezza, ma non di sconfitta; essenziale e preciso nel dialogo in italiano abbastanza corretto e scorrevole, Febo Delfi è innanzi a me, è come me un uomo e non un dio sceso dall'Olimpo; un uomo che soffre, lotta e spera in un ritorno dell'umanità ai valori reali dell'esistenza. E' un uomo schivo e scuro di retorica, ma non disdegna i contatti umani. Mi ha visto arraggiare con la penna durante la cerimonia e mi chiede se sono un giornalista. Per tutta risposta gli mostro lo schizzo che avevo fatto della sua immagine per conservarlo come ricordo; ed egli me lo chiede in dono: Quale compimento migliore avrebbe potuto farmi?

Nat Scammacca, da dietro le mie spalle, dice al poeta greco che scrivo anch'io versi, e Febo Delfi mi chiede alcune poesie che porterà con sé in Grecia. «Le leggerò con calma a casa — mi dice — e ti scriverò».

PIETRO BILLECI

NOTTE DI NATALE

Un ondeggiar di angeliche sembianze e di suoni, dolcissima armonia, fervor di fede, aliar di poesia, inni di gloria e celestia fragranze...

Nel firmamento un tremolio di mondi, che per la terra han vibrazion d'amore. Osanna, osanna! E' nato il Redentore: un pargoletto dai capelli biondi.

E la novella alata un cherubino, con esultanza adduce ad ogni gente... un'Era nova surge dal l'oriente, l'umanità ritrova il suo cammino...

Copre la terra un virginal candore, germina il seme per la messe d'oro, ogni culla è prepe e ovunque un coro: osanna, osanna! E' nato il Redentore.

«Dal Sacrorio di un'anima sulle ali del canto» di Paolo Gerolami (Premiata nel concorso del circolo artistico «Roma che canta» il 25 dicembre 1926).

Amici della Musica

Applaudit concerto di Walter Klien

Giovedì 14 dicembre si è svolto, presso l'Auditorium S. Agostino, il quarto concerto a cura dell'associazione trapanese «Amici della Musica». L'ultimo di questo 1978. Ad eseguirlo è stato Walter Klien pianista austriaco nativo di Graz nel '28, allievo di Benedetti Michelangeli e di Hindemith.

Walter Klien ci è apparso ottimo nell'esecuzione e ben bilanciato nell'uso del pedale. La sonata ha preso corpo fin dall'inizio, la maestosità del primo tema è stata prolungata più di quanto si nota nell'incisione di Kempff, evocando bene con quegli accordi staccati ed il trillo presente nelle altre due parti, un immenso «fortissimo» orchestrale. Klien ha ridotto un po' la grande «preparazione» iniziale della sonata, correggendo bene i famosi errori di colore causati dalla sordità che trascinava Beethoven. L'opera è stata innalzata in tutta la sua tempestosa grandezza, ed il desiderio di liberazione dal dolore fisico e psichico del genio si è avverito e ricomposto in ogni movimento, dando viva l'idea della sofferenza.

Altrettanto brillante si è rivelato Walter Klien nell'esecuzione della sonata op. III in do min. C'è una frase di Beethoven, raccolta da Schindler: «Voglio afferrare il Destino per la gola». Essa sembra il più esplicito commento all'Allegro dell'opera III. Il pianista ha eseguito le due possenti ottave che riproducono questo appello al destino alla maniera di Cortot, con tutte e due le mani, con la maestà di due blocchi di marmo. Dall'esecuzione è uscito pieno ed avvertibile il sapore implorante e rassegnato della sonata, quasi di un testamento musicale confidato al pianoforte.

Apprezzatissima anche l'esecuzione della Fantasia K397 in re min. e della Sonata K331 in la magg. di Mozart. Con quest'ultima, composta nel 1779, l'autore annunzia in pieno Beethoven, soprattutto nel rifiuto della forma stabile della sonata di allora, tendendo piuttosto a nuove realizzazioni. Lo testimonia l'inizio «con variazioni» come esempio di libertà che non trova adesioni fino alla Sonata op. 26 in la bem. di Beethoven. E ciò nel 1802. Non a caso Klien ha scelto di suonare Beethoven, al primo tempo, subito dopo Mozart; e lo stesso dialogo storico è riapparso al secondo tempo, in termini ancora più distanti e rivoluzionari rispetto alla forma di allora.

Assieme ad un pubblico entusiasta si è dunque assistito giovedì ad un tra i migliori, se non proprio il migliore, dei concerti proposti dai nostri «Amici».

DINO PETRALIA

Civiltà greco-romana in Sicilia

Il Tempio di Demetra

III

Dato intanto che i templi degli dei venivano comunemente edificati nelle parti più alte delle città e in vicinanza delle vie principali, è presumibile che quello di Diana sorgesse, prima d'arrivare in teatro, a sinistra di chi sale, cioè nel versante, che guarda il settentrione. La statua di Diana, che esisteva fino ai tempi di Verre, è di un'epoca anteriore al periodo delle guerre persiane, anche perché le prime statue di metallo cominciarono ad apparire dopo il 581 a.C.

Essa era rappresentata dall'arte statuaria nell'atto di sollevare dinanzi a sé con la mano destra una grande fiaccola e di tenere stretto con la sinistra un bell'arco, laddove le soatte (raggi lunari) le pendevano dall'omero. Era dunque ben diversa dall'Artemide del Museo del Louvre di Parigi, perché dea illuminante o della luna e perciò identificata con Ecate. Essa riceveva lo stesso culto che si praticava nell'Attica e nell'Eubea in favore di Artemide Munichia e Amirista, in onore delle quali, nel mese di aprile, si portavano in processione grandi focacce circolari di lumi, simbolo dell'astro notturno.

Quando al tempio di Enea (o tempio C) di cui fa cenno Dionigi di Alicarnasso, e che conferma l'origine troiana o asiatica di Segesta, è presumibile pure che sorgesse sul monte Barbaro, nonostante i motivi di contestazione addotti da qualche storico impaziente e dubbioso. In proposito devo dire che Tuciddide, riconosciuto come storico veritiero dalla critica militante, ammette senza riserve che Segesta abbia avuto origine troiana o che comunque sia stata fondata da immigrati asiatici sfuggiti al flagello di una guerra spaventosa.

Niente di strano, secondo il mio giudizio, che Segesta, al pari di Erice, sia sorta, sotto forma di colonia, per opera di tali immigrati (detti poi Elimi, oriundi dall'Asia) in collaborazione coi Sicani indigeni nel secolo XII a.C. nello stesso modo in cui nel secolo XI a.C. vennero in Sicilia i Siculi provenienti dal continente italico e non dall'Asia e sin dal secolo VIII i Fenici e i Greci.

Coloro i quali, adducendo il pretesto che l'opera storica presso i Greci sia «sopra massima oratoria» (opera sommamente oratoria), demoliscono o rigettano alla maniera del Vico le antiche tradizioni o quanto gli antichi narrarono o credettero vero in riferimento alle origini mitiche, dimenticano che anche la leggenda ha, come afferma il Grote, un fondamento storico e dimenticano pure che gli scavi archeologici,

condotti a termine, dopo lo Sciemann, dal Doerpfeld a Troia, confermano energicamente l'esistenza di una vera civiltà, che trovò il suo epilogo in un conflitto greco-asiatico, da cui ebbe fatalmente origine un movimento migratorio verso il Mediterraneo centrale.

Come si può dunque notare la tradizione delle origini sicane e asiatiche di Segesta dal momento che essa è confermata dai monumenti della storiografia greco-romana e soprattutto da Tuciddide, da Erodoto, da Dionigi di Alicarnasso, da Diodoro Siculo, da Cicerone e da Tacito?

Avvenuta la fondazione della città vera e propria nell'età cosiddetta protostorica, in cui capanne, rifugi e santuari (sostituiti alle prime grotte a foglia).

G. MISTRETTA DI PAOLA (segue a pag. 6)

Al Museo «Pepoli»

Riuscito convegno sui Beni Culturali

Ha avuto luogo presso il Museo Pepoli, il Convegno per la salvaguardia dei beni culturali del Trapanese, in applicazione della legge regionale n. 80. I risultati sono stati positivi e lusinghieri soprattutto per la larga partecipazione del pubblico.

Tutti i temi sono stati affrontati con competenza e discussi ampiamente: dal settore archeologico a quello ecologico, dal settore archivistico a quello monumentale, artistico, turistico, che hanno messo in luce la necessità di provvedere con sollecitudine a difendere dalla distruzione e salvaguardare dall'insidia degli uomini l'immenso patrimonio di cui dispone la provincia di Trapani. Relatori del territorio si avvicendarono con i Soprintendenti e professori di Università e dalle loro relazioni, magistralmente svolte, si è avuto modo di conoscere quale importanza ebbe ad assumere il Convegno, opportunamente organizzato per iniziativa del Centro culturale «B. Croce». Esso infatti ha evidenziato la esistenza di un vasto, prezioso e inestimabile patrimonio d'arte, di cui la maggior parte trovasi in condizioni di precaria custodia e parte di preoccupante rovina, che lasciano inquieti cultori e turisti per una quasi certa distruzione.

Il Convegno unanimemente ha chiesto l'immediata applicazione della legge regionale n. 80 e quindi l'urgente istituzione in Trapani della Soprintendenza, dalla legge stessa prevista e ancora non costituita a distanza di un anno quasi dalla sua emanazione.

<p>CONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA di un versamento di L. 10.000=</p> <p>Lire Diecimilalire</p> <p> Bollettino di L. 10.000=</p> <p>Lire Diecimilalire</p> <p> Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <p> L'UFFICIALE POSTALE</p> <p> Cartellino numerato del bollettario d'accettazione</p> <p> Bollo a data</p>	<p>CONTI CORRENTI POSTALI Certificato di accredittam. di L. 10.000=</p> <p>Lire Diecimilalire</p> <p> Bollo lineare dell'Ufficio accettante</p> <p> L'UFF. POSTALE</p> <p> Bollo a data</p>
<p> sul C/C N. 7/9968</p> <p> intestato a Cooperativa Editrice</p> <p> IL CORRIERE</p> <p> Trapani Via XXX Gennaio 19</p> <p> eseguito da</p> <p> residente in</p> <p> addl.</p>	<p> sul C/C N. 7/9968</p> <p> intestato a Cooperativa Editrice</p> <p> IL CORRIERE</p> <p> Trapani Via XXX Gennaio</p> <p> eseguito da</p> <p> residente in</p> <p> addl.</p>
<p> Bollo a data</p> <p> data progress.</p>	<p> Bollo a data</p> <p> data progress.</p>

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

Mod. 418 bis AUT. cod. 127902

Interrogazione del sen. Di Nicola

Benefici per le insegnanti delle Scuole Materne

I senatori Di Nicola e Maravalle, hanno presentato un'interrogazione al Ministro della P.I. per conoscere se e quali provvedimenti intenda prendere per gli insegnanti di scuole materne che sono rimasti esclusi dai benefici del DL 19 giugno 1970 n. 370 convertito nella legge 26.7.1970 n. 576, perché impegnati in scuole materne di istituzioni regionali.

tanto in contrasto con il principio costituzionale di eguaglianza (discriminando nella disciplina legislativa situazioni sostanzialmente eguali, attesa la assoluta equiparabilità delle scuole materne gestite o finanziate da enti territoriali, siano essi Comuni, Province, Regioni) e con la necessaria proporzionalità della retribuzione alla quantità del lavoro, sancita dall'art. 36 della Costituzione.

Interventi nei bacini zolfiferi

Su proposta dell'on. Grillo, assessore regionale dell'Industria, interventi per 36 miliardi di lire sono stati deliberati dalla Giunta regionale, a sostegno del reddito e dell'occupazione nei bacini zolfiferi siciliani, nel quadro della legge regionale n. 42 del 1975 sul progetto-obiettivo per la ripresa economica in quelle zone.

Dopo una lunga e travagliata gestazione, in cui sono state coinvolte, ai diversi livelli, le parti sociali interessate, questo primo stralcio dei progetti specifici d'intervento passa dunque, finalmente, alla fase esecutiva. Le opere, da realizzarsi entro tre anni, riguardano gli agglomerati industriali Est-Dittaino, nella Valle del Dittaino, in provincia di Enna, e dell'Imera meridionale, in provincia di Caltanissetta, cui sono stati assegnati, rispettivamente, 18 e 16 miliardi. Altri due miliardi sono stati destinati all'espropriazione dei terreni e alle infrastrutture da eseguire nell'area industriale regionale di Caltanissetta.

Alla progettazione ed esecuzione dei lavori provvederanno i consorzi per le aree di sviluppo industriale di Enna e di Caltanissetta.

CASTELVETRANO

Le A.C.L.I. per la valorizzazione di Marinella

Si è svolta a Castelvetro, presso il cinema Marconi, un'assemblea cittadina promossa dalle ACLI di Castelvetro. Tema dell'incontro: la realizzazione di Marinella-Selinunte, di quelle opere indispensabili perché la frazione divenga abitabile per la popolazione residente, ed ospitale per i turisti che vi si recano, richiamati dall'Acropoli.

La meravigliosa spiaggia e la zona archeologica di inestimabile valore artistico, potrebbero essere la ricchezza degli abitanti di Marinella-Selinunte, se vi fossero adeguate infrastrutture per il soggiorno dei numerosi turisti che si vedono costretti, a malincuore, a ripartire subito dopo aver visitato la zona.

Il prof. Giuseppe Lombardo, presidente del circolo, che si è battuto da sempre per la valorizzazione della zona, è stato il promotore di questa manifestazione cittadina che ha visto oltre 300 persone accorrere al cinema Marconi perché richiamati dagli interessanti ed

attuali problemi che si sono dibattuti.

Fra i numerosi problemi affrontati, Lombardo ha particolarmente richiamato l'attenzione sull'urgenza di realizzare il porto turistico-pescchereccio di Marinella-Selinunte, per il quale fin dal 1970 è stato presentato alla Regione siciliana un apposito progetto che, pur essendo la disponibilità finanziaria, l'incuria degli amministratori regionali non ne ha ancora permesso l'approvazione. Tale opera, è stato evidenziato, sarebbe la ricchezza degli abitanti della contrada perché consentirebbe l'attracco di natanti da diporto e lo sviluppo di una flotta peschereccia locale in grado di assorbire manodopera, attualmente disoccupata, proveniente anche dall'entroterra.

Il presidente Lombardo ha inoltre aggiunto che, l'insufficienza della erogazione idrica, l'inefficienza della rete fognante e viaria, la necessità di consolidare il territorio cittadino, rendono Marinella inabitabile per coloro che vi risiedono stabilmente e scoraggiano le realizzazioni di quelle opere turistico-alberghiere di cui la zona ha urgente necessità.

Le ACLI si sono concretamente battute affinché tali richieste trovassero adeguate soluzioni. Ha ricordato che per la rete idrica si è ottenuto un minimo stanziamento dalla Regione, grazie all'intervento dell'on. Enzo Culicchia e che per le fognature si è battuto fino ad ottenere uno stanziamento, che per i conflitti di competenza sull'installazione del depuratore, non può ancora essere speso.

Lombardo, infine, ha ricordato le lotte sostenute dalle ACLI di Castelvetro per la costruzione del nuovo ospedale civile; lotte coronate dall'inizio dei lavori del primo lotto.

Ha quindi rivolto un sollecito alla Regione per il rifinanziamento dell'opera con il reinvestimento della somma che la Regione stessa aveva ottenuto grazie all'impegno dell'allora sottosegretario alla Sanità, on. Ferdinando Russo.

Al lavoro ha partecipato l'on. Enzo Culicchia che ha assicurato il suo impegno per ciò che è di competenza regionale.

L'on. Ferdinando Russo, anch'egli presente, ha incoraggiato il prof. Lombardo a proseguire quest'azione politica a favore degli abitanti di Marinella, perché convinto che con la valorizzazione dei beni e delle risorse naturali, sia possibile ottenere maggiore occupazione, più benessere e meno ingiustizie sociali.

Ha chiuso i lavori il presidente provinciale delle ACLI, dott. Gennaro Conte.

Mazara del Vallo

Costruzioni demaniali a servizio del porto-canale

Presieduta dall'avv. Giuseppe Catalano, presidente della Camera di Commercio di Trapani, si è tenuta una riunione di servizio per l'esame dei progetti di costruzione di edifici demaniali nel porto di Mazara del Vallo. Hanno partecipato a detta riunione l'ing. Di Falco dell'Ufficio Genio Civile OO. MM. di Palermo, l'ing. Pernice vice sindaco di Mazara del Vallo, il comandante del Porto e il comandante della Guardia di Finanza di Mazara del Vallo.

L'ing. Di Falco ha illustrato ai partecipanti tre diverse soluzioni per la sistemazione delle aree portuali da destinare a costruzioni demaniali a servizio del porto di Mazara. Delle dette soluzioni è stata prescelta all'unanimità dai rappresentanti degli enti e uffici interessati quella che prevede l'ubicazione del mercato ittico all'ingrosso a ponente dello spazio retrostante la banchina di riva nord, con un fronte di 165 metri. La rimanente area, secondo il predetto progetto, sarà destinata alla costruzione degli edifici demaniali al servizio della Capitaneria di Porto, della Guardia di Finanza, della Dogana e della Sezione distaccata dei Vigili del Fuoco. E' prevista, inoltre, la realizzazione di una colmata a ponente del moio occidentale, per la creazione di nuove aree da destinare mediante concessione alla creazione di infrastrutture a servizio delle attività commerciali.

Si è stabilito, inoltre, che l'Ufficio Genio Civile OO.MM. di Palermo provvederà alla sistemazione delle opere foranee in modo da proteggere lo specchio d'acqua interno dalle agitazioni residue provenienti da mezzogiorno e scirocco; nel contesto, l'Ufficio medesimo provvederà ad inserire come variante al Piano Regolatore vigente la previsione di una struttura di collegamento a giorno fra la testata del moletto di levante e l'antimurale curvilineo nonché il banchinamento dell'antimurale medesimo.

Si è stabilito, inoltre, che l'Ufficio Genio Civile OO.MM. di Palermo provvederà alla sistemazione delle opere foranee in modo da proteggere lo specchio d'acqua interno dalle agitazioni residue provenienti da mezzogiorno e scirocco; nel contesto, l'Ufficio medesimo provvederà ad inserire come variante al Piano Regolatore vigente la previsione di una struttura di collegamento a giorno fra la testata del moletto di levante e l'antimurale curvilineo nonché il banchinamento dell'antimurale medesimo.

Pubblicità su "IL CORRIERE" telefono 28771

Contributi alle piccole e medie industrie

Otto comparti tipici della piccola e media industria non ammessi ai contributi in conto capitale e interessi previsti per la costruzione di nuovi stabilimenti o per l'ampliamento di quelli già esistenti rispettivamente dalla legge n. 183 e dal D.P.R. n. 902, entrambi del '76, potranno beneficiare ora in Sicilia delle provvidenze indicate nell'art. 11 della legge regionale n. 51 del 1957, intesa a favorire lo sviluppo industriale dell'Isola.

I settori industriali interessati sono i seguenti:

- 1) estrazione, frantumazione e vagliatura di pietrame per la produzione di inerti;
2) produzione di calcestruzzo e conglomerati bituminosi;
3) imbottigliamento di gas in bombole;
4) autotofficine;
5) torrefazione di caffè;
6) costruzione e riparazione di materiale ferrottramviario;
7) industria della carta;
8) industria del freddo.

La decisione è stata presa dal Comitato regionale per il credito e il risparmio, su proposta dell'Assessore dell'Industria Grillo. Con questo atto - ha commentato l'on. Grillo - il governo della Regione ha voluto dare una puntuale e concreta risposta alle numerose richieste per attività finora escluse dalle agevolazioni.

ALCAMO a cura di SA. NI.

La crisi al Comune - Costruzioni abusive - Igiene assente

ALCAMO - Dopo oltre due mesi di paralisi amministrativa al Comune di Alcamo, una lieve schiarita si è avuta nei giorni scorsi, per l'opera svolta dal comitato nominato per l'occasione dalla segreteria provinciale della DC il quale ha designato alla candidatura di sindaco, in sostituzione del dimissionario prof. Vito Filippi, il democristiano dott. Francesco Vilarò (moroteo), già assessore ai LL.PP., alla Sanità e alla P.I.

Il comitato DC ha, inoltre, proceduto alla designazione dei nuovi cinque assessori che sono: Vincenzo Raneri, Giuseppe Lauria, Aldo Melodia, Vincenzo Orlando e Baldassare Renda. I rimanenti tre assessori che dovranno formare la nuova giunta saranno designati dai rispettivi partiti. C'è da rilevare che dei cinque assessori DC designati, quattro fanno parte della dimissionaria giunta Filippi mentre uno, il Lauria, è nuovo.

Con il superamento di questo grosso scoglio, che era, appunto, quello della scelta del nuovo primo cittadino, la crisi al comune di Alcamo si potrebbe considerare quasi risolta, sempre se non intervengono imprevisti o ripensamenti. Stando ad indiscrezioni, la

nuova maggioranza amministrativa sarà formata, con molta probabilità, oltre che dalla DC (partito di maggioranza relativa), dal PSI, dal PSDI e dal PRI.

ALCAMO - Come tutti sanno le costruzioni abusive ad Alcamo e nell'Alcamese non si contano più, sono svariate migliaia per il cui censimento occorrerebbero diversi anni; ma di tale stato di cose nessuno ormai se ne occupa né tanto meno se ne occupa - per molteplici fattori che sono stati in più occasioni resi noti - l'amministrazione comunale. Vi sono però dei veri e propri sconci che vanno tempestivamente eliminati, senza indugi, seguendo l'iter più sbrigativo, più rapido, quello dell'immediato abbattimento.

Intendiamo riferirci a quell'obbrolio sorto, forse nottetempo, nelle immediate adiacenze dell'ex fermata ferroviaria di Alcamo Marina, in una striscia di spazio che non sappiamo se appartenga alle Ferrovie dello Stato o all'ANAS ma per l'eliminazione della quale può solo intervenire il sindaco.

Si tratta di una costruzione, come migliaia di cittadini hanno potuto constatare, che oltretutto costituisce un gravissimo

pericolo per pedoni e automobilisti che di detto passaggio a livello dell'ex fermata si servono, specie nel periodo estivo. La gente, i cittadini tutti si chiedono come si possa condurre impunemente un simile delitto, sì, perché di delitto vero e proprio si tratta se si pensa che prima o poi in quel posto avremo delle vittime.

Spetta al sindaco, che ne ha i poteri, evitare che questi nostri tristi presagi non abbiano a verificarsi.

ALCAMO - Si parla tanto di questi tempi, anche ad Alcamo di inquinamenti, epidemie ecc. al punto di fare insorgere allarmi non sempre giustificati. Ma ciò non perché ad Alcamo si sia particolarmente esposti al pericolo di talune psicosi, bensì per la esistenza in loco di tutti gli ingredienti attraverso i quali le epidemie insorgono. Spesso, troppo spesso, la sporcizia regnante in ogni dove sembra dovere superare il livello di guardia oltre il quale il sospetto dell'insorgere di epidemie non è solo fantasia ma preoccupazione di molti, dei più.

Se Alcamo continua, malgrado i ricorrenti allarmi, ad essere tenuta estranea allo scop-

(segue a pag. 6)

Spazio per la causale del versamento. Avertenze: Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nerobluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano indicati a stampo). NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RICAMATI. CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI. A tergo del certificato di accredito vanno i versanti. Possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo del correntista. La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale recettivo. La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata e effetto della data in cui il versamento è stato eseguito.

el Vallo
oni
li a
del
nale

Giuseppe
ente della Ca-
cio di Trapa-
a riunione di
me del pro-
me di edifici
no di Mazara
partecipato
ing. Di Falco
Civile OO.
ing. Pernice
nara del Val-
del Porto e
la Guardia di
a del Vallo.
ha illustrato
e diverse som-
mazione del-
a destinare a
niali a servi-
Mazara. Delle
stata prescel-
ai rappresen-
uffici interes-
vede l'ubica-
ittico all'in-
dello spazio
schina di riva
te di 165 me-
area, secon-
progetto, sarà
struzione de-
ali al servizio
di Porto, del-
manza, della
ensione distac-
el Fuoco. E'
la realizzazio-
a ponte
ntale, per la
e aree da de-
concessione
nfrastrutture
attività com-

oltre, che l'
ile OOMM.
ederà alla si-
pere foranee
ggere lo spec-
no dalle agri-
rovenienti da
scirocco; nel
o medesimo
cserire come
o Regolatore
sione di una
legamento a
ata del molet-
l'antimurale
e il banchina-
urale mede

su
RIERE»
28771

ENI venticinque anni di ricerca, tecnologia e lavoro



Un lungo arco di tempo durante il quale l'ENI ha contribuito alla crescita economica italiana, ha saputo rispondere ai problemi posti dalla crisi energetica, è impegnato, oggi, per il Paese sulla difficile via della ripresa. 103.000 dipendenti, 11.671 miliardi di fatturato, 10.516 miliardi di investimenti fissi: queste le dimensioni del Gruppo ENI, una grande realtà industriale, che lavora ed opera in tutti i continenti. Nel 1977 il 43,6% dell'energia da idrocarburi consumata in Italia è stata



Eni

1953
1978

fornita dalle società dell'ENI che hanno distribuito 25,6 miliardi di metri cubi di gas naturale e 28 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi.

Ma ENI non è solo petrolio e metano, è anche energia nucleare, fonti alternative, ingegneria, meccanica, chimica, tessile ed entra ora nei settori minero-metallurgico e meccanotessile. Un crescente impegno nella ricerca, un portafoglio di ordini all'estero per migliaia di miliardi, contributo importante al riequilibrio della nostra bilancia dei pagamenti.

Agip AgipNucleare

Anic Lanerossi NuovoPignone Saipem Snam Snamprogetti Sofid

PUBBLICITA' SU
IL CORRIERE
TELEFONO 28771

lo sport

ABBONATEVI A
IL CORRIERE
TELEFONO 20344
L. 10.000 ANNUE

CALCIO SERIE C/2

102100

L'Alcamo prosegue nella sua marcia trionfale

Nuovo e meritato successo dell'Alcamo sul bisonato Sorrento che consente ai bianconeri di consolidare il loro secondo posto in classifica a due punti dal capolista Rende.

La vittoria, che per gli alcaresi ha avuto il sapore di una rivincita sulla sconfitta interinale subita due anni fa quando le squadre militavano in serie C, è arrivata al 90' minuto con una rete del centroavanti Pitino, mossosi in luce quest'anno come il marcatore principe del campionato, una vera spina nel fianco delle difese avversarie e punto di forza della squadra alcaresina.

Adesso i bianconeri fanno molto affidamento sul morale del Messina, che reduce da una vittoria esterna, vorrà sicuramente far bella figura contro il Rende che sarà loro ospite al Celeste dopo la sosta natalizia.

Anche il Marsala si è riscattato con una gara voluttuosa contro il Cosenza della cocente delusione della sconfitta subita a Trapani; ha mosso così a tacere tutte le polemiche, a volte maligne, che avevano torturato giocatori e tecnico per l'intera settimana.

Vittoria quindi, che va ben al di là del risultato di 1 a 0 e che gli azzurri hanno fortemente voluto disputando la gara con grande determinazione, cercando, con grande forza di volontà, la rete vincente che finalmente è arrivata al 56' ad opera di Falli.

E' sfumato invece nel nulla il sogno granata.

La vittoria casalinga contro il Marsala aveva fatto sperare che si fosse, finalmente, spezzato il malevolo incantesimo che affliggeva i granata.

Tornati nuovamente in trasferta, contro una per niente irresistibile Nuova Igea, i granata hanno nuovamente assaporato l'amaro di una sconfitta, senza attenuanti.

La nuova défaillance del Trapani è stata attribuita alla sfortuna. Sfortunata della espulsione dello stopper Rizzo, che ha regalato ai padroni di casa il vantaggio numerico, della incertezza del portiere Chini che ha regalato agli avversari la palla gol, del miracolo del portiere Di Palma che ha fermato

al 90', con una prodezza, il tiro di Dolso che avrebbe potuto pareggiare le sorti dell'incontro.

La verità, a mio avviso, sembra essere diversa; la squadra granata è poca cosa, non ha idee e schemi di gioco validi, non ha morale e non sa lottare e soffrire, ben merita quindi il penultimo posto in classifica, dal quale tecnico e dirigenti non sanno come portarla via.

MICHELE CIRILLO

CALCIO MINORE

BUSETO - JUVENILIA 1-0

Dopo due sconfitte consecutive fatte registrare sui campi di Petrosino e Santa Margherita del Belice, il Buseto riassume la giusta della vittoria con la Juvenilia di Trapani, terza in classifica.

C'è da dire, innanzitutto, che è stata una partita caratterizzata da un pessimo arbitraggio che non toglie, comunque, alle due compagini, il merito di aver dato vita ad un incontro ricco di emozioni e di suspense.

Ad un primo tempo sostanzialmente equilibrato, ha fatto seguito una ripresa di netta marca busetana soprattutto perché il binomio Criscenti-Grutta aveva preferito lasciare negli spogliatoi il terzino Oddo sostituendolo con il centrocampista Savilli I.

Ne corso dei primi 45 minuti di gioco il Buseto non si è potuto esprimere al meglio delle sue possibilità perché non è riuscito ad azzeccare subito le giuste marcature; la Juvenilia, da parte sua, si è dimostrata una squadra molto quadrata e meritevole del posto che occupa attualmente in classifica.

Nella ripresa la musica cambia completamente. Il Buseto si riversa tutto nella metà campo della Juvenilia per acciuffare la meritata vittoria e vi riesce ad un quarto d'ora dal termine con il giovane Barone, che risolve, con un azzeccato colpo di testa, una mischia venutasi a creare nell'area avversaria.

A. G.

Costituita a Castelvetrano la «Consulta dello Sport»

Il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta ha ratificato i nominativi designati a far parte della Consulta Sportiva in base alla legge Regionale del 16 maggio 1978 n. 8. Essi sono:

Sig. Portoghesi (Ciclismo);
Dott. Fiore (Libertas);
Rag. Giannilivigni (Folgore);
Sig. Carpino (Polisportiva);
Rag. Chiofalo (Palmosa Civitas);
Dott. Messina (Trotto Club);
Prof. Di Simone ((Basket Castelvetrano);
Sig. Piazza (Equitazione);
Sig. Bologna (Dopolavoro FFSS);
Sig. Marchello (Enal-Caccia);
Dott. Lipari (Tennis);
Prof. Pusateri (CONI);
Sig. Salluzzo (CISL);
Sig. Risavato (Camera del Lavoro);
Dott. Ferri (Distretto Scolastico).

Vecchio ospedale

(segue da pag. 1)

futili motivi un'opera d'arte? Sarà di portata modesta ma è senz'altro un'opera d'arte che dà fasto alla piazza. Si può distruggere tutto il locale adiacente purché venga salvato il monumentale portale d'ingresso con l'annesso giardinetto.

Per carità che non si rinnovi lo scontro del palazzo Xirinda, sito in via Garibaldi, ove adesso sorge un palazzo moderno che non ha completamente nulla da dividere con la primitiva struttura architettonica estrosa ed elegante del distrutto palazzetto!

Vestigia del passato, pagine di storia antica della nostra città, è auspicabile che il bel portale del palazzo Luna non debba essere distrutto perché emblema di una grandezza storica e di validità artistica di maestri murifabbrici che hanno lasciato la loro impronta indelebile.

Il portale del vecchio ospedale si trova in intima connessione con le vecchie strutture adiacenti; l'edificio è perfettamente inserito nel centro storico della nostra città. E' uno dei richiami monumentali di Trapani, uno dei richiami artistici tra cui si annoverano i portali maestosi e mistici delle nostre vecchie e amate chiese. Architettura, volume e datazione sono importanti. Gli occhi riposano sulla eleganza di questo vecchio monumento che oggi nessuno saprebbe rifare con uguale maestria.

Paradossalmente pare che non si intenda il significato e la validità dell'opera, ma la stampa e i mezzi di diffusione difenderanno il portale provvisto di una vocazione artistico-affettiva che persiste malgrado la generale tendenza alla degradazione dei monumenti che i burocrati ritengono debbano essere riutilizzati e riportati a nuova vita.

Tempio di Demetra

(segue da pag. 3)

no) avevano forma rudimentale, i primi abitatori (Sicani fusi con gli Elimi) gettarono le basi dei loro ordinamenti costituzionali, finché innalzarono un tempio ad Enea.

E' strano, direbbero alcuni, che i Segestani abbiano eretto un tempio in favore di un eroe che alla fin fine era leggendario. Costoro forse non ricordano che anche Teseo, a cui gli Ateniesi consacrarono un tempio, ed anche Ercole, che ebbe culto a Selinunte, erano personaggi mitici. Ad ogni modo, Enea è indubbiamente, secondo la mia opinione, il simbolo della civiltà asiatica, che, trapiantata nel Mediterraneo centrale, ebbe il suo epicentro nella Sicilia occidentale e la sua espressione nella fondazione di Segesta, di quella Segesta che trovò in Virgilio (Eneide V, 718; 757-758) non un detrattore, ma un cantore delle sue gloriose tradizioni.

(3 - fine)

Da Alcamo

(segue da pag. 4)

pio violento di questa o quella epidemia, lo dobbiamo solo alla bontà divina e non certo ad altre umane misure, basta guardare alle fosse settiche e alle fogne che scaricano sulla spiaggia liquami d'ogni natura, ad alto contenuto di tossicità, alla rete fognante enormemente deteriorata, alle decine di tonnellate di rifiuti d'ogni sorta che stabilmente si possono vedere lungo le strade del centro e della periferia.

Ci si dovrà per forza rendere conto che la salute pubblica di Alcamo è più affidata al caso che non alle provvidenze dell'autorità comunale. Né possono tranquillizzare la più assoluta mancanza di controlli da esercitare sui prodotti che giornalmente vengono immessi al libero consumo nei vari scarichi o l'igienicità del mattatoio comunale.

Certo, in concomitanza con l'insorgere delle più violente e minacciose epidemie (fortunatamente sempre molto lontane da Alcamo) sono stati spesi fondi straordinari per straordinarie pulizie della città. Ma poi tutto è tornato, forse troppo presto, «la normalità», e la città è tornata nel sudiciume.

Taccuino per i viaggiatori

LINEE MARITTIME

● ALISCAFI S.A.S.
per Favignana, Levanzo, Marettimo:

Orari: 6.35, 7.30, 8.00, 8.40, 11.00, 11.30, 15.30, 18.00.

● ALISCAFI SIREMAR.
per Favignana, Levanzo, Marettimo:

Orari: 6.45, 7.40, 9.00, 13.45, 16.00.

● TRAGHETTO
per Favignana e Levanzo:

Lunedì ore 7 14
Martedì ore 8.30
Mercoledì ore 8.30 14
Giovedì ore 8.30 14
Venerdì ore 8.30
Sabato ore 7.30 14

● TRAGHETTO
per Marettimo:

Martedì ore 8.30
Venerdì ore 8.30

● TRAGHETTO
(Vittore Carpacchio)
per Pantelleria: ogni notte alle ore 24 tranne la domenica.

● TRAGHETTI «TIRRENIA»
per Tunisi: tutti i martedì alle ore 11.30.

per Cagliari: tutti i mercoledì alle ore 22.

per Genova: «Staffetta Jonica», servizio merci (settimanale) per prenotazione.

LINEE FERROVIARIE

per Palermo (via Milo): 4.20; 5.02; 5.27; 6.17; 8.00; 11.50; 12.39; 14.10; 14.36; 17.30; 19.57.

Concorso

a borse di studio indetto dalla RAI-TV

La RAI - Radiotelevisione Italiana ha indetto un concorso per l'assegnazione di n. 50 borse di studio annuali dell'importo di L. 4.000.000 ciascuna per ricerche specifiche da svolgersi sui problemi della radiotelevisione e comunicazioni di massa e aventi per oggetto gli argomenti indicati nel successivo articolo 4.

Tale iniziativa, che cade nel 25esimo anniversario dell'inizio delle trasmissioni televisive, si propone di incentivare ricerche, di contenuto originale, idonee ad arricchire e sviluppare l'attività del servizio pubblico.

Potranno concorrere all'assegnazione delle borse di studio i cittadini italiani, in possesso di diploma di laurea conseguita con votazione non inferiore ai 100/110, i quali siano nati non prima del 31 dicembre 1950. Sono esclusi i dipendenti della RAI e delle Società consociate.

I candidati dovranno far pervenire alla RAI Radiotelevisione Italiana, Direzione Generale, Ufficio Borse di Studio, Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, oppure ad una delle Sezioni Regionali della RAI, a memoria posta o mediante consegna diretta, entro e non oltre il 31 gennaio 1979, domanda in carta libera.

Pubblicità su
«IL CORRIERE»
telefono 28771

arcangelo palermo
direttore responsabile

mario serrano
redattore capo

decreto di registrazione
tribunale di trapani
n. 134 del 12.2.1977

coop. editrice «il corriere»

direzione

redazione

amministrazione

pubblicità

via xxx gennaio 19

91100 trapani

telefono (0923)20344

abbonam. annuo L. 10.000

arti grafiche corrao spa

via garibaldi 118 - trapani

tariffe di pubblicità

per mm. colonna:	
commerciali	L. 100
finanziari, giudiziari, legali, appalti, concorsi ecc.	L. 300
note redazionali	L. 300
necrologi	L. 200
per parola:	
nozze, culle, lauree, onorificenze	L. 200
piccoli annunci	L. 100
testatine (cad.)	L. 20.000
per pagina:	
una pagina	L. 150.000
½ pagina	L. 80.000
¼ di pagina	L. 60.000
riduzioni per commissioni plurime e per abbonamenti	
i suddetti prezzi sono soggetti a maggiorazione I.v.a. (quattordici per cento)	

buon natale

